

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 si colloca in un contesto internazionale caratterizzato da profonde discontinuità, che hanno inciso sulle dinamiche economiche, commerciali e logistiche globali.

Il ritorno di Donald Trump alla Presidenza degli Stati Uniti ha contribuito a ridefinire gli equilibri internazionali, alimentando nuove tensioni commerciali e una rinnovata spinta verso politiche protezionistiche. Al contempo, il protrarsi del conflitto in Ucraina e l'instabilità in Medio Oriente hanno accresciuto l'incertezza, ponendo sotto pressione il sistema delle relazioni internazionali e il tradizionale assetto euroatlantico.

In questo scenario, l'Europa è chiamata a rafforzare la propria autonomia strategica, sia sul piano economico sia su quello della sicurezza, sviluppando un sistema più resiliente e meno esposto agli shock esterni.

In tale contesto, il sistema portuale assume un ruolo sempre più centrale quale infrastruttura abilitante per il funzionamento delle economie contemporanee. Le trasformazioni delle catene di approvvigionamento – sempre meno orientate al modello “just in time” e sempre più alla resilienza – hanno accresciuto la complessità operativa, richiedendo ai porti elevati livelli di continuità, flessibilità ed efficienza.

Nonostante il quadro complesso, il Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha confermato nel 2025 solidità e capacità di adattamento. I traffici complessivi sono cresciuti del 5,1%, raggiungendo 26,2 milioni di tonnellate. Entrambi gli scali hanno contribuito al risultato: Venezia (+4,9%) e Chioggia (+10,7%), a conferma del loro ruolo complementare.

Il 2025 è stato rilevante anche sotto il profilo della governance. Il rinnovo dei vertici delle Autorità di Sistema Portuale ha assicurato continuità all'azione strategica del settore.

Nel contesto locale, è proseguito il percorso di riordino e consolidamento delle concessioni demaniali, con il rinnovo di concessioni pluriennali per terminal strategici e l'avanzamento delle istruttorie relative alle posizioni in scadenza, garantendo stabilità agli operatori e trasparenza amministrativa.

Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnala il completamento del polo automotive, che testimonia la capacità del sistema di intercettare nuove filiere e diversificare l'offerta. A Chioggia si è consolidato il quadro concessorio e operativo, rafforzando il percorso di crescita dello scalo.

L'Ente ha inoltre proseguito le attività di valorizzazione del demanio marittimo, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo degli spazi e generare nuove opportunità di sviluppo. A Chioggia sono avanzati progetti legati alla diportistica e al traffico crocieristico fluviale; a Venezia sono state avviate le attività preliminari alla valorizzazione di compendi strategici, anche in vista della riconsegna di asset rilevanti. In questo ambito si inserisce la consultazione di mercato per il traffico megayacht, orientata allo sviluppo di segmenti ad alto valore aggiunto.

Sotto il profilo operativo, il porto di Venezia ha movimentato 25,3 milioni di tonnellate

(+4,9%), con una crescita significativa del comparto commerciale (+8,5%). Il traffico containerizzato registra un incremento dell'11,2% in termini di TEU, confermando il rafforzamento del ruolo del porto nelle catene logistiche internazionali. Si osserva, per contro, una flessione nei comparti industriale e petrolifero, coerente con le dinamiche di trasformazione del sistema produttivo e della transizione energetica. Il porto di Chioggia mantiene un andamento positivo, superando le 900.000 tonnellate movimentate. In crescita anche il comparto passeggeri, che raggiunge circa 700.000 unità.

Dal punto di vista economico-finanziario, il bilancio evidenzia una struttura solida.

L'avanzo di amministrazione si attesta a 83,2 milioni di euro, mentre la gestione corrente registra un risultato positivo di 27,5 milioni (42,35% delle entrate correnti). Le entrate demaniali nella parte di competenza risultano stabili e quelle tributarie in lieve crescita, in linea con l'andamento dei traffici. Il saldo negativo della gestione in conto capitale è integralmente coperto dalla gestione corrente, a conferma della capacità dell'Ente di sostenere gli investimenti con risorse proprie.

Gli investimenti, pur in riduzione rispetto agli anni caratterizzati dall'attuazione dei programmi PNRR e PNC, si inseriscono in una traiettoria di lungo periodo che ha portato, dal 1996, alla realizzazione di opere ed escavi per oltre 1,5 miliardi di euro.

La gestione di cassa registra un saldo finale di 168,3 milioni di euro.

La riduzione dei residui attivi e passivi evidenzia la maturità amministrativa dei progetti avviati e quindi all'avanzamento degli interventi programmati.

Nel complesso, i risultati del 2025 delineano un sistema portuale solido, capace di operare efficacemente in un contesto internazionale complesso e in evoluzione, al servizio di un territorio che rimane trainante sul piano economico ed industriale, in grado di generare elevati volumi in termini di import ed export.

Le sfide future richiederanno un ulteriore rafforzamento della pianificazione strategica, continuità negli investimenti infrastrutturali e crescente attenzione a innovazione, sostenibilità e integrazione nelle reti logistiche europee.

In questa prospettiva, il porto continuerà a rappresentare una piattaforma di sviluppo al servizio del territorio e del sistema economico nazionale. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale proseguirà il proprio impegno con responsabilità e visione nel percorso di crescita e trasformazione intrapreso.

IL PRESIDENTE

Matteo Gasparato

Il Traffico

L'attività di monitoraggio dei traffici portuali ha riguardato entrambi gli scali del sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il quale nel corso del 2025, ha mostrato una crescita di circa il 5,1% rispetto al 2024, movimentando complessivamente oltre 26 milioni di tonnellate (+1,3milioni tonnellate circa). Questo risultato si deve alla crescita, rispetto all'anno precedente, di entrambi gli scali (Venezia e Chioggia) che vedono aumentare i propri traffici rispettivamente del 4,9% e del 10,7%.

Il porto di Venezia nel 2025 ha fatto registrare volumi totali di circa 25,3 milioni di tonnellate, in incremento rispetto all'anno precedente (+1,2milioni tonnellate, +4,9%). Risultati positivi sono stati determinati principalmente dal settore commerciale che evidenzia un aumento del +8,5% pari a +1,4milioni di tonnellate circa, al contrario, i comparti industriale e petrolifero risultano in calo rispettivamente del -5,3% pari a -115mila tonnellate circa e del -1,2% pari a -76mila tonnellate. Il porto di Chioggia ha fatto segnare volumi di traffico in leggera crescita rispetto al 2024, superando leggermente le 900.000 tonnellate movimentate.

La composizione complessiva dei traffici per settore rimane in linea con quella del 2024. Il comparto commerciale continua a prevalere sugli altri comparti; si evidenzia, invece, un calo per quello industriale ed una situazione stazionaria per quello petrolifero. Nel 2025 la composizione dei traffici risulta quindi: 68,9% commerciale (66,7% nel 2024), 7,9% industriale (8,8% nel 2024), 23,2% petrolifero (24,5% nel 2024).

Il settore delle **rinfuse liquide**, per il porto di Venezia, ha complessivamente fatto registrare un leggero calo pari al -1,9%, con una decrescita di circa -140mila tonnellate, imputabili soprattutto ai traffici dei prodotti chimici (-9,2% pari a -100mila tonnellate circa) e a quello dei prodotti raffinati (-1,0% pari a -60mila tonnellate circa). In rialzo, invece, quello delle altre rinfuse liquide (+5% pari a circa +17mila tonnellate).

Il settore delle **rinfuse solide**, comprendenti le movimentazioni dei prodotti del settore agroalimentare, energetico, minerario, siderurgico e dell'edilizia (quest'ultimo compreso nella categoria "altre rinfuse solide"), vede in positivo i propri volumi di traffico rispetto al 2024, con una crescita di circa 510mila tonnellate circa, pari al +6,9%. Tale aumento è dovuto alle seguenti merceologie: cereali +42,5% (+205mila tonnellate circa), prodotti metallurgici +2,7% (+54mila tonnellate circa), in rialzo anche i minerali e cementi +23,1% (+446mila tonnellate circa), oltre che i prodotti chimici con un incremento del +19% (+34mila tonnellate circa). In negativo si rilevano derrate alimentari -6,4% (-105mila tonnellate circa), così come il carbone -41,9% (-270mila tonnellate circa).

Il settore delle **merci varie in colli** evidenzia una situazione in forte rialzo rispetto al 2024 (+8,4% pari a circa +820mila tonnellate). Questo risultato è stato determinato dalla crescita dei contenitori (+15,4% pari a circa +750mila tonnellate), delle merci varie (+2% pari a circa +52mila tonnellate circa), mentre si registra una stazionarietà nel settore dei Ro-Ro che registra un +0,7% pari a circa +20mila tonnellate circa. I traffici container in termini di TEU passano da 478mila del 2024 a 532mila del 2025 con una crescita pari a +11,2 punti percentuali.

Per quanto riguarda il **settore passeggeri**, nel corso del 2025, si registra un incremento con una movimentazione di 700mila passeggeri totali a fronte dei quasi 650mila del 2024. Le "crociere" denotano un aumento del +6,7% pari a circa +37mila unità, i "traghetti" registrano un aumento dei passeggeri trasportati del 12,9% pari a circa +8mila unità. Infine, anche la

componente “navi veloci” risulta in rialzo di circa +11,2% pari a circa 5mila unità.

A seguire la tabella con i dati di traffico.

ESPO MODIFICATO								
(Venezia, Chioggia)								
ANNO PERIODO	2024 - 2024			2025 - 2025			Differenza	
	Gennaio - Dicembre			Gennaio - Dicembre			TOTALE	%
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
A1 TOTALE TONNELLATE	20.031.091	4.886.678	24.917.769	21.110.062	5.080.946	26.191.008	1.273.239	5,1
Commerciale	12.276.376	4.517.366	16.793.742	13.535.288	4.737.256	18.272.544	1.478.802	8,8
Industriale	2.049.863	172.645	2.222.508	1.920.508	172.092	2.092.600	-129.908	-5,8
Petroli	5.704.852	196.667	5.901.519	5.654.266	171.598	5.825.864	-75.655	-1,2
A2 RINFUSE LIQUIDE	6.800.248	329.795	7.130.043	6.683.176	307.269	6.990.445	-139.598	-1,9
Petrolio grezzo	0	0	0	0	0	0	0	
Prodotti (petroliferi) raffinati	5.526.721	196.667	5.723.388	5.494.480	171.598	5.666.078	-57.310	-1,0
Prodotti petroliferi gassosi, liquefatti	0	0	0	0	0	0	0	
Prodotti chimici	1.037.737	44.118	1.081.855	963.837	19.280	983.117	-98.738	-9,1
Altre rinfuse liquide	235.790	89.010	324.800	224.859	116.391	341.250	16.450	5,0
A3 RINFUSE SOLIDE	7.622.750	197.444	7.820.194	8.089.321	188.770	8.278.091	457.897	5,8
Cereali	444.800	44.211	489.011	656.762	34.000	690.762	201.751	41,2
Derrate alimentari/ mangimi/oleagif	1.663.172	0	1.663.172	1.546.542	2.421	1.548.963	-114.209	-6,8
Carboni fossili e ligniti	634.318	0	634.318	361.555	6.395	367.950	-266.368	-41,9
Minerali, cementi e calci	2.253.397	0	2.253.397	2.710.126	0	2.710.126	456.729	20,2
Prodotti metallurgici	1.975.663	49.482	2.025.145	2.058.726	10.528	2.069.254	44.109	2,1
Prodotti chimici	250.098	11.104	261.202	268.130	4.000	272.130	10.928	4,1
Altre rinfuse solide	401.302	92.647	493.949	487.480	131.426	618.906	124.957	25,2
A4 MERCI VARIE IN COLLI	5.608.093	4.359.439	9.967.532	6.337.565	4.584.907	10.922.472	954.940	9,5
In contenitori	2.046.002	2.791.839	4.837.841	2.611.904	2.975.516	5.587.420	749.579	15,4
Ro/ro	1.120.586	1.228.177	2.348.763	1.096.102	1.272.594	2.368.696	19.933	0,8
Altre merci varie	2.441.505	339.423	2.780.928	2.629.559	336.797	2.966.356	185.428	6,6
INFORMAZIONI								
B1 Numero navi			3.133			3.234	101	3,2
Crociere			400			434	34	8,5
Traghetti (ro-ro e ro-pax)			325			338	13	4,0
Passeggeri corto raggio			152			179	27	17,7
Tonnellaggio lordo			59.469.849			60.201.216	731.367	1,2
Movimento passeggeri locali e	53.456	51.190	104.646	61.068	56.402	117.469	12.823	12,2
Locali (navigazione < 20 miglia)	21.534	21.394	42.928	23.709	24.066	47.774	4.846	11,2
Passeggeri traghetti	31.922	29.796	61.718	37.359	32.336	69.695	7.977	12,9
Movimento passeggeri crociere			597.341			617.454	20.113	3,3
Crociere "Home Port"	265.340	260.155	525.495	279.468	263.028	542.496	17.001	3,2
Crociere "Transiti"			71.846			74.958	3.112	4,3
Traffico Fluviale	1.160	0	1.160	0	4.118	4.118	2.958	255,0
Numero contenitori	149.553	135.799	285.352	168.545	152.421	320.966	35.614	12,4
Pieni	80.403	124.433	204.836	103.602	137.711	241.313	36.477	17,8
Vuoti	69.150	11.366	80.516	64.943	14.710	79.653	-863	-1,0
Movimento contenitori/TEU	251.479	227.360	478.839	279.677	253.101	532.778	53.939	11,2
In origine e destinazione	251.479	227.360	478.839	279.677	253.101	532.778	53.939	11,2
Pieni	123.994	213.120	337.114	157.662	235.489	393.151	56.037	16,6
Vuoti	127.485	14.240	141.725	122.015	17.612	139.627	-2.098	-1,4
"Trasbordati"	0	0	0	0	0	0	0	
Pieni	0	0	0	0	0	0	0	
Vuoti	0	0	0	0	0	0	0	
Unità Ro-Ro	52.483	56.151	108.634	51.510	58.066	109.576	942	0,8
Movimento veicoli privati/numero	11.425	11.481	22.906	15.033	13.814	28.847	5.941	25,9
Movimento veicoli	28.936	53.577	82.513	25.366	58.335	83.701	1.188	1,4

La Competenza

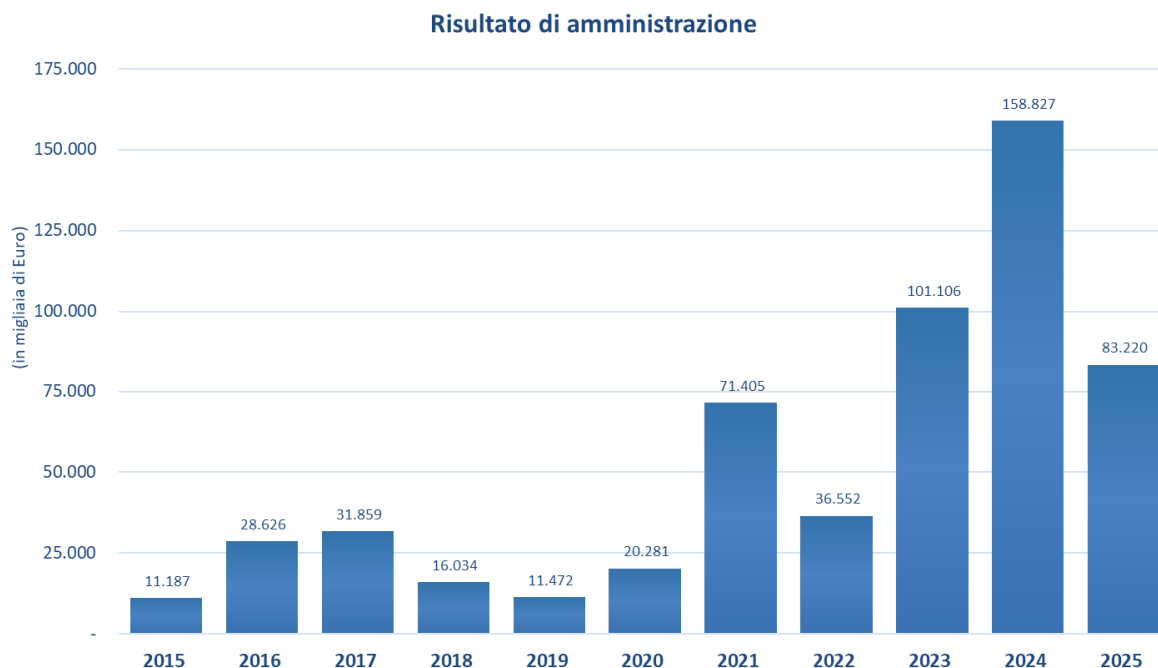
Il conto finanziario dell'esercizio 2025 chiude con un avanzo di amministrazione di m.€ (migliaia di euro) 83.220 in diminuzione rispetto al preventivo assestato con il primo elenco di Variazioni di m.€ 74.723.

Nella tabella che segue vengono esposti i risultati finanziari e l'analisi temporale 2020-2025.

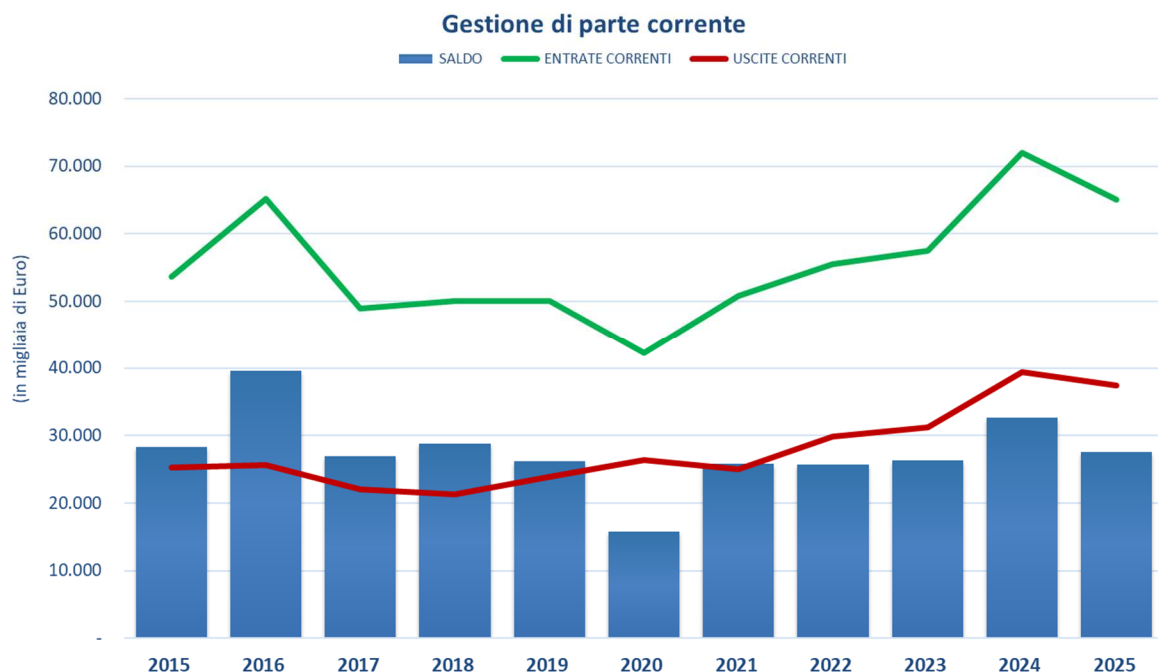
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione	20.280.936	71.405.311	36.551.718	101.105.756	158.827.374	83.219.815
Saldo di cassa	78.404.836	105.832.079	153.666.951	201.438.713	178.961.016	168.281.346
Risultato di parte corrente	15.826.697	25.865.161	25.655.108	26.299.381	32.603.653	27.529.325
Residui passivi finali	241.098.976	256.539.441	448.776.419	567.490.132	570.909.451	506.256.803
Residui attivi finali	182.975.076	222.112.672	331.661.187	467.157.175	550.775.809	421.195.272
Variazione residui	1.620.178	2.947.505	423.839	-294.809	2.781.922	-80.555.264

I dati complessivi dell'esercizio 2025 vengono riassunti nella tabella seguente che evidenzia i valori degli ultimi due esercizi e del preventivo assestato; la successiva rappresentazione grafica espone l'evoluzione dell'avanzo di amministrazione a partire dall'anno 2015.

SINTESI ENTRATE - USCITE (Valori in Euro)					
	Consuntivo 2025	Previsione 2025	Scostamento	Consuntivo 2024	2025 - 2024
ENTRATE					
Avanzo di Amm.ne iniziale	158.827.374	158.827.374		101.105.756	57.721.619
Correnti	65.000.100	64.412.191	587.909	71.961.669	-6.961.569
Conto capitale	2.604.145	7.667.547	-5.063.403	110.055.637	-107.451.492
Partite di Giro	10.424.286	11.338.450	-914.164	12.488.620	-2.064.335
Totale	236.855.905	242.245.563	-5.389.658	295.611.681	-58.755.777
USCITE					
Correnti	37.470.774	41.839.247	-4.368.473	39.358.015	-1.887.241
Conto capitale	25.185.766	31.124.640	-5.938.874	87.719.594	-62.533.828
Partite di Giro	10.424.286	11.338.450	-914.164	12.488.620	-2.064.335
Totale	73.080.826	84.302.338	-11.221.512	139.566.229	-66.485.403
Risultato di competenza	163.775.079	157.943.225	5.831.854	156.045.452	7.729.627
Variazioni nei residui	-80.555.264	0	-80.555.264	2.781.922	-83.337.187
Risultato di amministrazione	83.219.815	157.943.225	-74.723.411	158.827.374	-75.607.560



Passando ad analizzare la **gestione corrente**, il raffronto fra le entrate e le uscite fa registrare un **avanzo di parte corrente** pari a m.€ 27.529 che corrisponde al 42,35% delle entrate correnti (m.€ 65.000). Il grafico che segue espone l'andamento storico, sempre dal 2015, del dato già esposto nella tabella dei risultati finanziari.



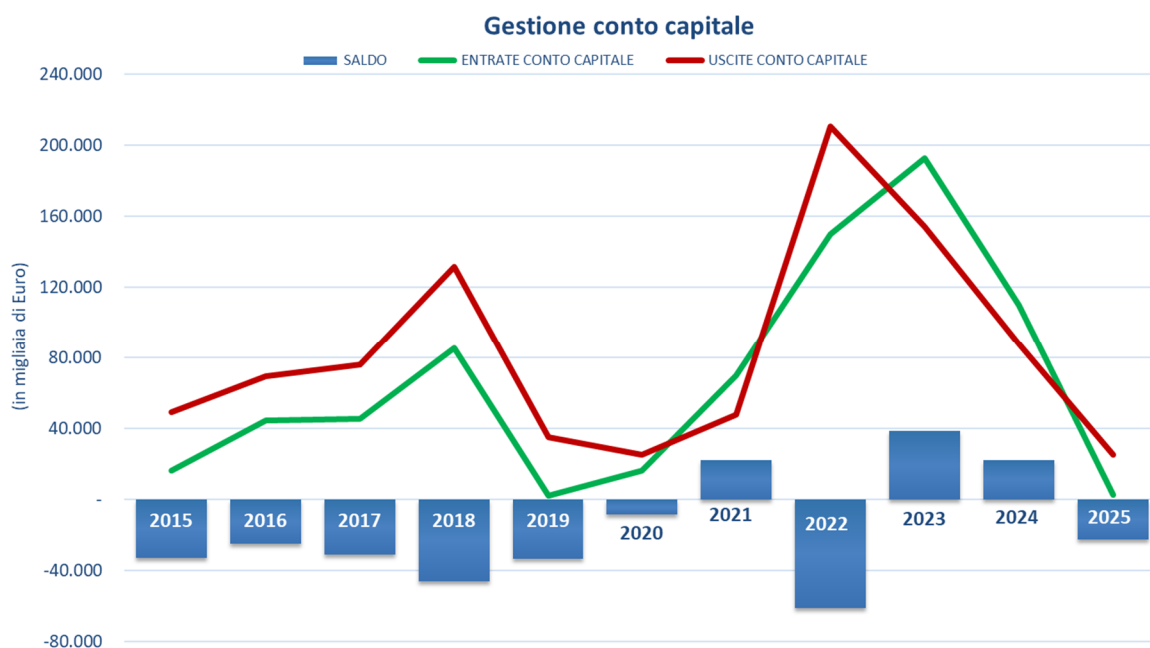
Rispetto al precedente esercizio (m.€ 32.604) si è registrata una diminuzione del risultato di parte corrente che raggiunge comunque un risultato complessivamente positivo (m.€ 27.530). Relativamente all'entrata demaniale il 2025 (m.€ 35.143) la stessa risulta per la parte di competenza in linea con il 2024 anche se nell'accertato complessivo inferiore (m.€

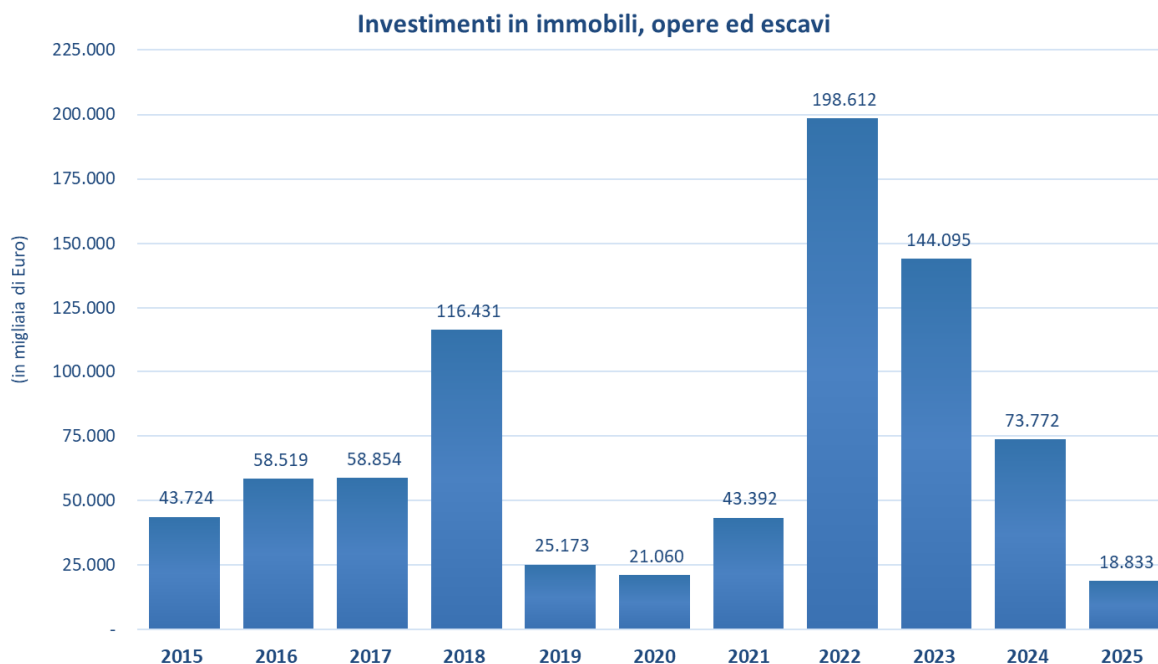
41.124) per effetto dell'importante recupero di canoni di esercizi pregressi effettuato nel precedente esercizio. A fronte di tale risultato, in applicazione sempre di quanto disposto con il Decreto n. 1056 del 21/02/2024 avente ad oggetto "Adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.L. 103/2021, convertito con modificazioni in Legge 16 settembre 2021, n. 125, in favore del gestore del terminal di approdo interessato dal divieto di transito previsto dal comma 2 dell'art. 1 del medesimo D.L. 103/2021" si è mantenuto il vincolo sull'avanzo di amministrazione, istituito nel precedente esercizio, di complessivi m.€ 6.000 ovvero pari alla riduzione dei canoni demaniali 2023-2026 (1,5 milioni di euro annui) riconosciuta e non ancora applicata a favore del soggetto gestore del Terminal Crociere.

L'importo complessivo, invece, delle entrate tributarie da tassa portuale e ancoraggio (m.€ 26.784) registra una lieve crescita rispetto al 2024 (m.€ 25.385) collegata all'andamento dei traffici.

La **gestione in conto capitale** presenta un saldo negativo di - m.€ 22.581 valore interamente coperto dal risultato di parte corrente che esprime la capacità dell'Ente di autofinanziare i propri investimenti grazie alla gestione corrente. Relativamente ai contributi in conto capitale rilevati nell'esercizio, pari a m.€ 2.486 si rimanda al dettaglio fornito nel commento del Rendiconto Finanziario (parte IV).

Nei grafici seguenti si riporta la dinamica dal 2015 ad oggi, delle entrate ed uscite in conto capitale, oltre all'entità annua degli investimenti.





Si nota un valore degli investimenti per opere, escavi inferiore rispetto al triennio precedente fortemente influenzato da ingenti interventi avviati grazie alle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Dal 1996, anno in cui ha avuto inizio l'attività dell'Autorità Portuale di Venezia, ad oggi, l'ammontare complessivo degli investimenti, come rappresentato nella tabella che segue, in opere ed escavi ha raggiunto il considerevole importo di circa 1.521 milioni di euro mentre il valore complessivo degli investimenti dalla costituzione dell'Autorità di Sistema (anno 2017) è pari a circa 700 milioni.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Valore annuo	58.519	58.854	116.431	25.173	21.060	43.392	198.612	144.095	73.772	18.833
Valore cumulato (dal 1996)	821.761	880.615	997.046	1.022.219	1.043.279	1.086.671	1.285.283	1.429.378	1.503.150	1.521.983
Valore cumulato APV (1996 - 2016)	821.761									
Valore cumulato		58.854	175.285	200.458	221.518	264.910	463.522	607.617	681.389	700.222

Le tabelle e il commento presenti nel Rendiconto finanziario (parte IV) offrono il giusto dettaglio alla citata spesa.

Nel corso del 2025 non sono stati stipulati ulteriori mutui a valere sulle risorse dell'ente mentre è stato dato corso esclusivamente al regolare rimborso delle rate previste nei piani di rimborso dei finanziamenti in ammortamento senza effettuare tiraggi a valere su quelli stipulati nel 2024 con Cassa Depositi e Prestiti ma ancora on fase di preammortamento

La parte IV e V del documento forniscono dettagli su questo.

La Cassa

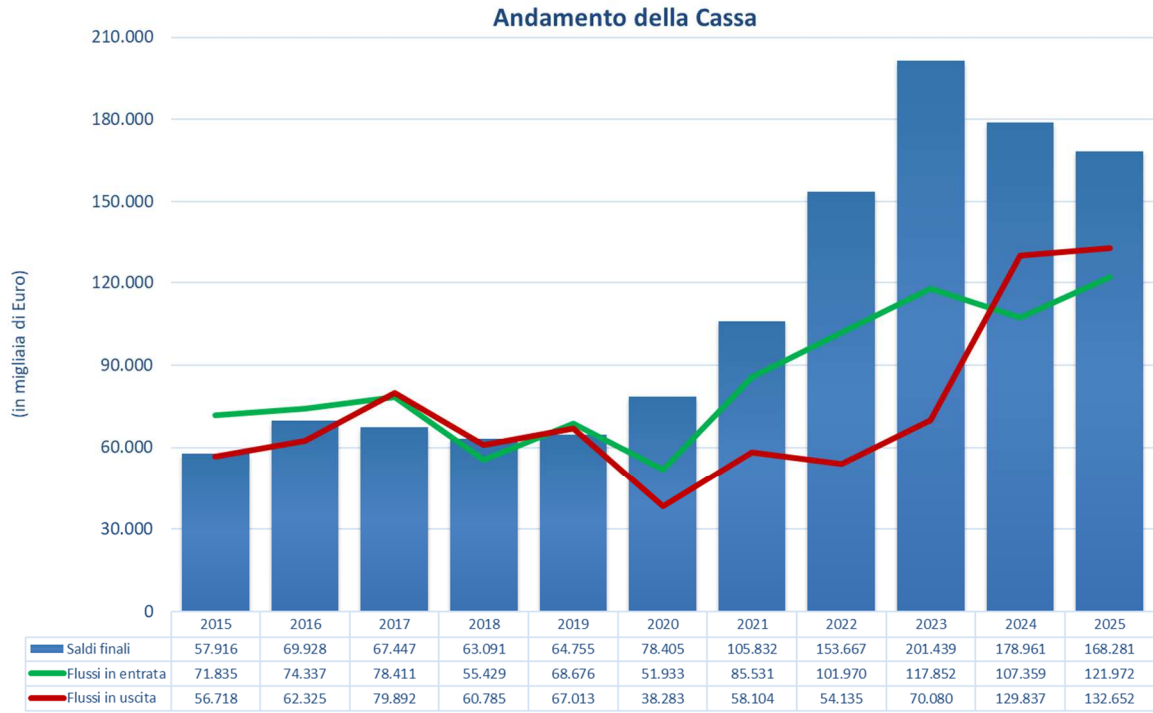
Il saldo di cassa a fine esercizio 2025 risulta pari ad m.€ 168.281 con una riduzione rispetto al saldo iniziale di m.€ 10.680.

(in migliaia di Euro)	2025	2024	2023
ENTRATE			
Correnti	72.006	66.348	61.075
Conto capitale	41.383	31.691	50.578
Partite di giro	8.584	9.319	6.199
Totale riscossioni	121.972	107.359	117.852
USCITE			
Correnti	34690	36.507	30.239
Conto capitale	88572	84.601	33.698
Partite di giro	9389	8.729	6.144
Totale pagamenti	132.652	129.837	70.080
Saldo	-10.680	-22.478	47.772

Le **entrate**, incassate nell'esercizio 2025 (m.€ 121.972) riguardano principalmente le tasse portuali e di ancoraggio per m.€ 25.955, i canoni demaniali per m.€ 43.177, i proventi da autorizzazioni per m.€ 1.374, i recuperi e rimborsi per m.€ 692, i trasferimenti correnti da enti per m.€ 121, i trasferimenti in conto capitale da enti per m.€ 41.282 e le riscossioni aventi natura di partite di giro per m.€ 8.584.

Per quanto attiene alle **uscite**, i pagamenti (m.€ 132.652) si riferiscono alle spese correnti prevalentemente per competenze del personale dipendente, acquisto di beni e servizi, prestazioni di terzi per servizi istituzionali e oneri tributari, finanziari, straordinari e per risarcimenti (complessivamente m.€ 34.690) agli investimenti (complessivamente m.€ 85.181), alle rate dei mutui (m.€ 3.392) e alle spese aventi natura di partite di giro (m.€ 9.389).

Il seguente grafico mette in risalto l'andamento annuale dei flussi in entrata ed in uscita ed i saldi di cassa risultanti alla fine di ogni esercizio a partire dall'anno 2015 fino all'anno 2025 rimandando per un'analisi ulteriore al commento del Rendiconto Finanziario (parte IV).



I Residui

L'andamento degli incassi e dei pagamenti registrati nel corso del 2025 di competenza e derivanti dalla gestione dei residui ha determinato un saldo finale dei residui attivi e passivi rispettivamente di m.€ 421.195 e m.€ 506.257 con una significativa diminuzione del valore complessivo di entrambi i valori rispetto al dato iniziale rispettivamente di m.€ 550.776 e m.€ 570.909

La diminuzione rispetto al precedente esercizio di m.€ 129.581 dei residui attivi è determinata da:

- cancellazione di residui attivi da finanziamenti in conto capitale per m.€ 84.477;
- incasso parte residui attivi per finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di investimenti per m.€ 41.206;
- riduzione residui finali per canoni di concessione demaniale per m.€ 8.398.

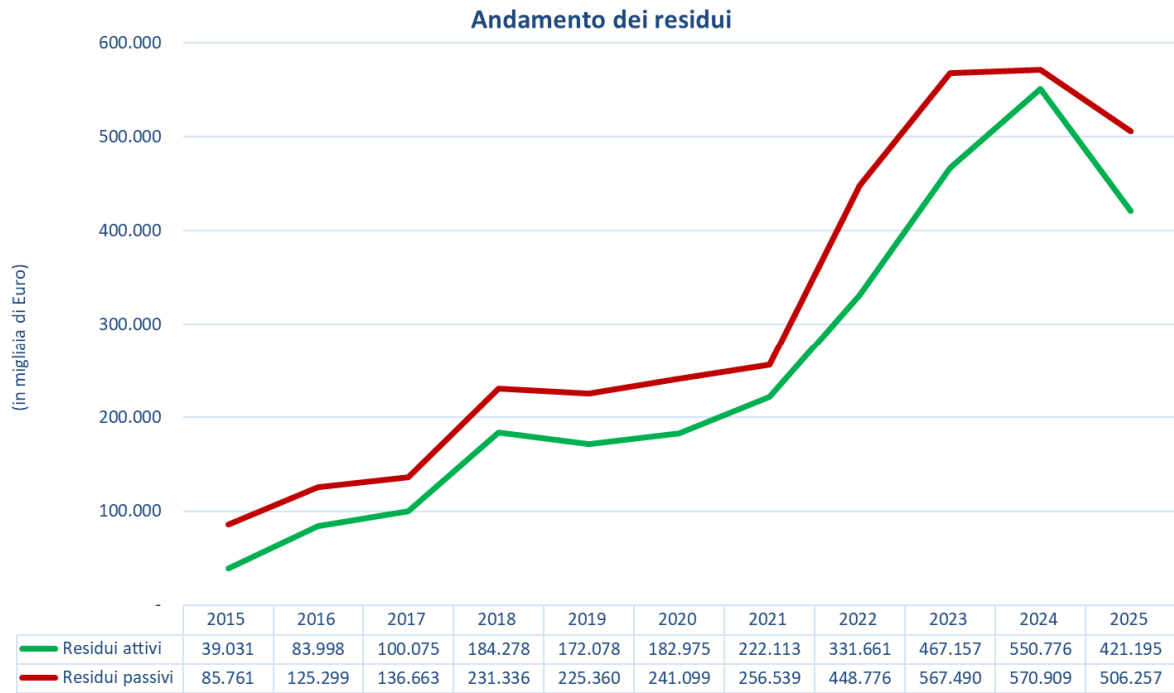
Relativamente alla riduzione dei residui attivi demaniali (capitolo 123.10 delle entrate) si evidenzia il migliore risultato finale, pur in presenza di un fatturato in progressivo aumento, dal 2019.

Anche i residui passivi registrano una diminuzione rispetto al precedente esercizio di m.€ 64.652 per effetto esclusivamente della dinamica della spesa in conto capitale determinata dal progressivo progredire della realizzazione degli investimenti avviati ed impegnati in passato anche grazie a specifici finanziamenti.

La situazione al 31 dicembre 2025, esposta nella seguente tabella, viene raffrontata con i valori conseguiti nei precedenti esercizi e per un ulteriore commento alla stessa si rimanda a quanto contenuto nell'apposita sezione del Rendiconto Finanziario (parte IV).

(in migliaia di Euro)	2025	2024	2023
ENTRATE			
Correnti	19.312	26.921	23.812
Conto capitale	396.382	519.637	442.124
Partite di giro	5.502	4.219	1.222
Totale residui attivi	421.195	550.776	467.158
USCITE			
Correnti	18.430	17.499	16.149
Conto capitale	482.139	548.333	549.852
Partite di giro	5.689	5.077	1.489
Totale residui passivi	506.257	570.909	567.490
Saldo	-85.062	-20.133	-100.332

Il grafico seguente mostra l'andamento dei residui finali degli ultimi esercizi la cui composizione è oggetto di sistematico controllo nonché di verifica delle condizioni per mantenerne l'iscrizione in bilancio.



Il Bilancio Civilistico

1) La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 presenta i seguenti saldi:

L'Esercizio 2025 chiude con un incremento del patrimonio netto di m.€ 25.858 rispetto all'esercizio precedente.

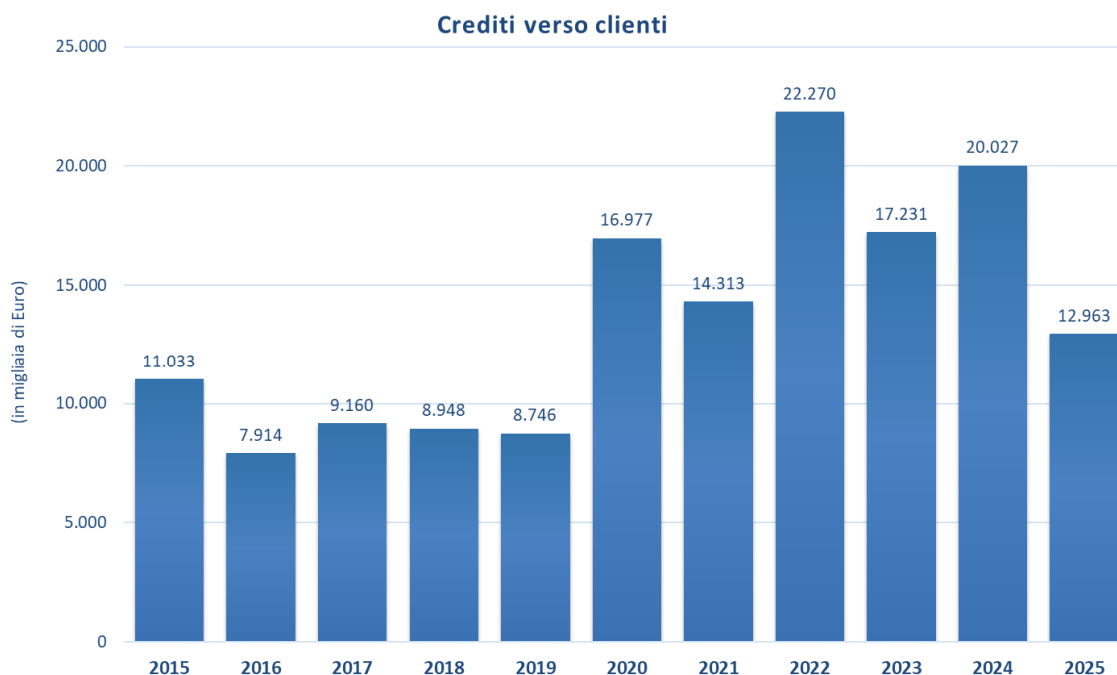
<i>Situazione patrimoniale</i> (in migliaia di Euro)	2025	2024	2023
Immobilizzazioni nette	886.450	888.375	829.052
Attivo circolante	505.423	647.680	666.370
Ratei e risconti	0	0	0
Totale Attivo	1.391.873	1.536.055	1.495.422
Patrimonio Netto	316.264	290.406	269.643
Fondi rischi ed oneri	17.916	24.554	18.108
Fondo TFR	3.753	3.469	3.207
Debiti	559.283	629.241	631.577
Ratei e risconti	494.657	588.385	572.887
Totale Passivo	1.391.873	1.536.055	1.495.422

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi di ammortamento, passa da m.€ 888.375 a m.€ 886.450, con una diminuzione di - m.€ 1.925.

Le immobilizzazioni finanziarie, per un valore complessivo di m.€ 120.671, sono date principalmente dalle partecipazioni detenute in APV Investimenti Spa (m.€ 8.500), in Venice Newport Container and Logistics Spa (m.€ 106.660), nel Consorzio CFLI (m.€ 69), nella società ERF Spa, (m.€ 1.145) ed in Chioggia Terminal Crociere Srl, società ora in liquidazione, (m.€ 41).

I crediti totali netti fanno registrare rispetto all'esercizio 2024 una diminuzione di - m.€ 131.577; di questi, quelli verso clienti (m.€ 12.963), al netto del fondo svalutazione crediti (m.€ 2.782), diminuiscono di - m.€ 7.064 rispetto ai m.€ 20.027 del precedente esercizio. Il grafico seguente mostra l'andamento dei "Crediti netti verso clienti".

L'elenco dei saldi per cliente al 31 dicembre 2025 è esposto tra gli allegati al Bilancio Civilistico.



Anche i debiti diminuiscono di -m.€ 69.958, passando da m.€ 629.241 a m.€ 559.283. Tale indebitamento è da ricondurre al fatto che:

- a fronte della situazione debitoria sovraesposta il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio ammonta a 168 milioni di euro e i crediti complessivi vantati dall'Ente pari a 337 milioni di euro;
- l'indebitamento per mutui è legato a piani di rimborso regolati nel programma di ammortamento di durata di 25 anni, ragione per cui la "tenuta" e "compatibilità" con gli equilibri di bilancio va vista sulla rata annuale, pena l'effetto di misurare grandezze (stock e capacità di rimborso) non omogenee.

Si sottolinea infine che l'andamento del valore dei crediti e dei debiti è strettamente correlato al valore dei residui attivi e passivi finali.

2) Il conto economico

La seguente tabella riporta il risultato del conto economico dell'ultimo triennio consentendo un confronto fra i dati dell'esercizio 2025 ed i due esercizi precedenti:

<i>Conto Economico</i> <i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024	2023
Ricavi delle vendite/prestazioni	1.187	1.120	1.179
Proventi Patrimoniali e diversi	75.437	80.898	59.680
Totale Ricavi	76.624	82.018	60.859
Totale Costi	53.245	56.708	42.435
Differenza (Margine Operativo)	23.379	25.310	3.099
Ammortamenti finanziari	-	-	-
Oneri Proventi finanziari -/+	-1.570	-2.448	-3.191
Oneri Proventi straordinari -/+	9.275	2.958	5.620
Imposte sul reddito	5.226	5.057	4.663
Utile Netto	25.858	20.763	865

L'utile netto ammonta a m.€ 25.858 con un aumento di m.€ 5.095 rispetto al precedente esercizio.